



COMUNE DI PESCARA

SINDACO

ORDINANZA SINDACALE N° 52 DEL 17/04/2026

Oggetto: REVOCA DELL'ORDINANZA SINDACALE N. 44 DEL 08/04/2026 – RIPRISTINO DELLA POTABILITÀ E DELL'IDONEITÀ DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO

IL SINDACO

Richiamata l'Ordinanza Sindacale n. 44 del 08/04/2026 con la quale, in via precauzionale e a seguito di lavori straordinari di potenziamento della rete idrica da parte di ACA S.p.A., veniva disposto il divieto temporaneo di utilizzo dell'acqua destinata al consumo umano erogata dalla rete idrica comunale, con efficacia sino all'acquisizione del giudizio di idoneità al consumo umano da parte della ASL competente;

Preso atto che i lavori sulla rete acquedottistica sono stati regolarmente ultimati e che il servizio di erogazione idrica è tornato a regime;

Vista la nota ufficiale della ASL – U.O.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 74218 del 17 aprile 2026, con la quale, all'esito dei campionamenti e delle analisi effettuate, è stata attestata la conformità dell'acqua ai parametri previsti dalla normativa vigente e la conseguente idoneità al consumo umano;

Considerato che risultano pertanto cessate le condizioni di carattere igienico-sanitario e precauzionale poste a fondamento dell'adozione dell'ordinanza sopra richiamata;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla revoca dell'ordinanza sopra richiamata;

Visti:

- l'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);
- il D.Lgs. 18/2023 in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano;
- le normative vigenti in materia di tutela della salute pubblica;

ORDINA

la revoca dell'Ordinanza Sindacale n. 44 del 08/04/2026, con conseguente cessazione del divieto temporaneo di utilizzo dell'acqua destinata al consumo umano su tutto il territorio comunale.

DISPONE

- che la presente ordinanza venga trasmessa alla Prefettura, alla ASL, ad ACA S.p.A. e agli Uffici competenti;
- che sia pubblicata sull'Albo Pretorio e sui canali istituzionali del Comune per la massima diffusione.

AVVERTE

che avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

IL SINDACO
Masci Carlo
(atto sottoscritto digitalmente)